



No al Pd, sì a Fratelli d'Italia e a Casapound: a Tursi va in scena la 'guerra delle piazze'

Martedì 21 maggio 2019



Genova. Consiglieri del Pd imbavagliati per protesta questo pomeriggio in consiglio comunale in quella che si può ormai definire la 'guerra delle piazze' "Ci sentiamo imbavagliati da questa giunta - spiega il consigliere del Pd Alessandro Terrile - perché per la prima volta dal 1946 il Comune nega uno spazio politico a un partito sulla base di una delibera che assegna alcuni spazi alla propaganda elettorale e poi però sempre in base a quella delibera ha concesso uno spazio vietato a Fratelli d'Italia".

La vicenda è nota: al Pd il 15 maggio è stata negata piazza Caricamento per una festa fatta di dibattiti e stand di street food, mentre a Fratelli d'Italia che avrebbe dovuto organizzare il comizio di Giorgia Meloni in piazza Piccapietra di fatto lo ha fatto in largo XII ottobre. Per il Pd la vicenda è tutt'altro che chiusa: "Abbiamo chiesto un accesso agli atti - dice Terrile e presenteremo un esposto in Procura". Ma la guerra delle piazze, nonostante sul tema non ci siano state risposte specifiche della Giunta, si allarga al comizio di Casapound che si terrà giovedì 23 maggio alle 18.

A sollevare la questione nel corso di due articoli 54 sono stati il consigliere del Pd Alberto Pandolfo e Gianni Crivello, ma se l'assessore Campora ha risposto alla parte delle interrogazioni che riguardavano Fratelli d'Italia leggendo una relazione del comandante della polizia municipale Gianluca Giurato, non ha risposto rispetto alla concessione di piazza Marsala al partito neofascista.

Un po' di bagarre in aula con accuse pesanti da parte del consigliere Gianni Crivello all'assessore Campora: "L'assessore dovrebbe vergognarsi della risposta" ha detto Crivello che ha aggiunto: "Voi prendete in giro la democrazia e i cittadini e lo farete ancora di più

se concederete lo spazio a Casapound”.